OPERE d'ARTE

Parrocchia dei Militari Madonna di Loreto

15° STORMO dell'Aeronautica Militare

Le ceramiche di

Marigrazia STRAFELLA

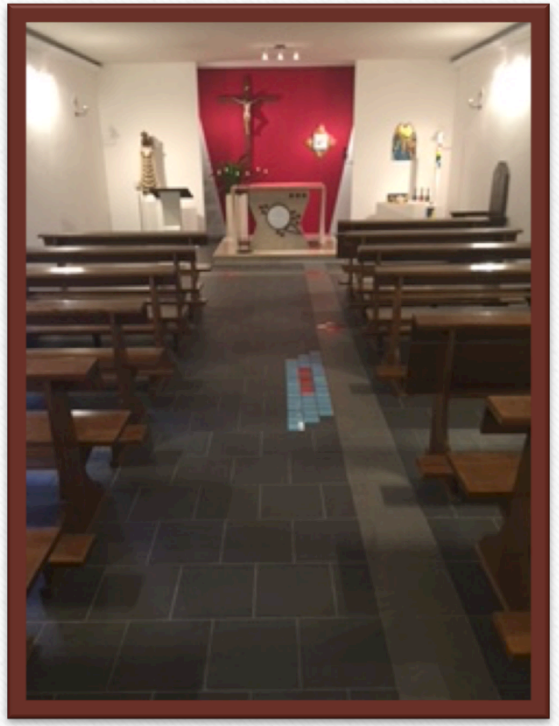
Presentazione

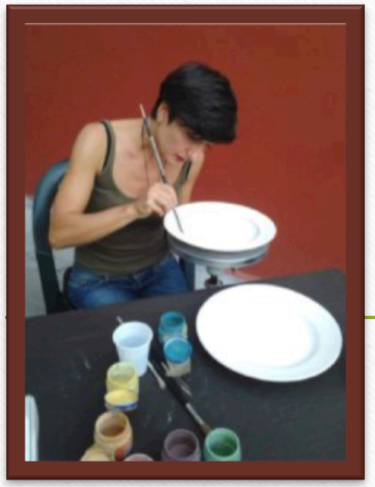
Gli artisti di ogni tempo hanno offerto alla contemplazione e allo stupore dei fedeli i fatti salienti del mistero della salvezza, presentandoli nello splendore del colore e nella perfezione della bellezza. E' un indizio, questo, di come oggi più che mai, nella civiltà dell'immagine, l'immagine sacra possa esprimere molto di più della stessa parola."

(J. Ratzinger, Introduzione, Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica)

La Chiesa, presso la Zona Logistica del 15° Stormo sita in Cesena, è la Parrocchia dei Militari «Madonna di Loreto».. Nella Ristrutturazione iniziata nel gennaio 2015 sono state commissionate, alla ceramista Marigrazia Strfella, di Copertino (LE,) alcune opere e arredi che, qui raccolgo e spiego. Edificio degli anni sessanta, riadattato a luogo di culto e ad aule parrocchiali ai fini dell'Assistenza Spirituale. L'area della Chiesa, esternamente, circondata da un ampio giardino, dove insiste un'area sacra per le celebrazioni, un monumento ai caduti e da un campanile, ha un portico che la precede con un'alzata, che le danno una fisionomia architettonica dai ricordi moderni. Internamente è su pianta rettangolare con linee moderne e giochi di colori. Ogni elemento, ben studiato, vuole essere, attraverso un linguaggio simbolico, una catechesi e un annuncio continuo della presenza e dell'amore di Dio per il suo popolo. Entrando lasciandoci ispirare dalle varie simbologie, suppellettili, segni, lo sguardo ci porta al Tabernacolo e alla Croce, animando il nostro cuore alla preghiera. Due colori fanno da guida in questo tempio: il rosso purpureo. che campeggia nell'area presbiterale, simboleggia il sangue versato per amore da Cristo e il bianco, la vita nuova che ci ha offerto.

La Chiesa





Marigrazia Strafella

Nata a Copertino, si è formata presso l'istituto d'arte di Galatina. Terminati gli studi ha lavorato come decoratrice presso una bottega locale. Dal 2001 intraprende la sua strada di conoscenza e sperimentazione della materia che l'ha portata a riscuotere consensi di critica e pubblico partecipando a numerose collettive ed alcune personali nel Salento e in diverse città italiane ed Europee.

Il suo stile unico e ricercato, ci porta all' "Archetipo" che dà forma ad un pensiero preesistente e primitivo. Immagine primordiale che riunisce le esperienze della specie umana e della vita animale, costituendo gli elementi simbolici delle favole, delle legende e dei sogni.

La Preghiera dell'Aeronautica
Le Formelle del Portale

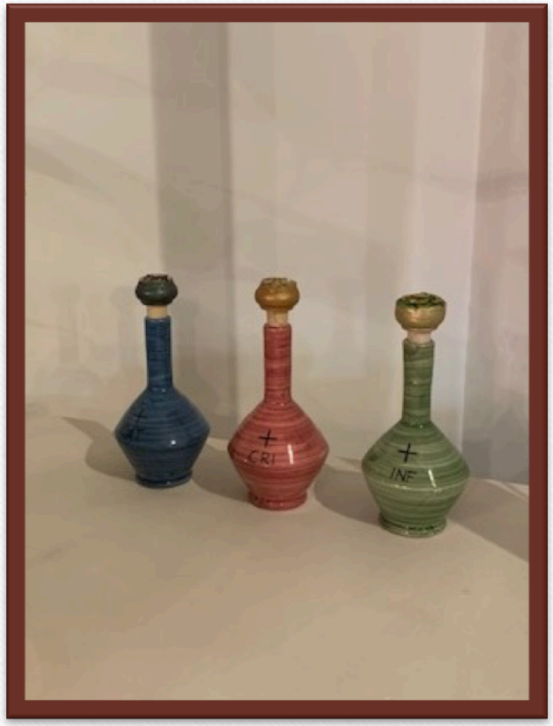
Preghiera dell'Aeronautica
Portone d'ingresso

La preghiera dell'Aeronautica Militare, incorniciata dalle linee moderne raffiguranti la Vergine di Loreto, richiamano alla devozione che gli uomini e le donne dell'Aeronautica, hanno verso la loro Patrona la Beata Vergine Maria di Loreto.

Sei formelle in cotto ceramico, incorniciate su una porta in legno a due ante di colore nero grafite, raffigurano i quattro Evangelisti con il simbolo caratteristico di ognuno. Lo stemma dell'Aeronautica Militare e dell'Ordinariato Militare, chiudono il portale.

Il Battistero

Ampolle Oli Sacri
Croci per la Dedicazione



Battistero - Ampolle degli Oli

Le quattro Croci alle pareti

Cotto ceramico policromo. Il catino del Battistero, con il simbolo del pesce e la scritta IXOY∑, monogramma di Cristo, sull'esterno, ha, nell'interno, un blu cobalto con il XP, sempre monogramma di Cristo. Il significato della vita nuova (il Battesimo), espressa dai colori policromi, ci ricordano la varietà del genere umano che si fondono nel blu (cielo e acqua) e stanno ad indicare la ricchezza che ognuno ha in se per intraprendere, al di là delle diversità, il cammino cristiano, in continua ricerca delle cose di lassù.

Le ampolle degli Oli Sacri realizzate in tre colori: Rosso, il Crisma, il fuco dello spirito - Verde, gli infermi, la speranza della vita – Blu, i catecumeni, il battesimo, l'acqua, segno della nuova vita.

Le quattro piastrelle in ceramica, con croce policroma, dipinte a mosaico, segnano, idealmente, quattro colonne, delle dodici, che ricordano gli Apostoli, su cui si fonda la Chiesa. Simboli evidenti di un luogo consacrato a Dio per gli uomini.

Vasi per candele votive
e per acqua santa

Acquasantiera e portacandele votive

I due vasi per l'acqua santa e le candele votive, riprendendo i colori e le forme del battistero, creando continuità nello stile.

Inserite in colonne bianche che fanno da supporto, sono posizionate all'ingresso e alcuni smalti rossi e azzurri, richiamano l'attenzione e l'uso di queste suppellettili, completando il luogo dell'ingresso nel tempio, invitandoci alla purificazione, (acqua) per poter essere disponibili ad incontrare il Signore in cui crediamo e speriamo e ad offrire la nostra preghiera attraverso un cero, (vaso per candele), che rimanendo acceso, segna il nostro desiderio di essere sempre presenti.

Ampolline - Calice - Patena

Ampolline – Calice - Patena

Realizzate per la Celebrazione Eucaristica, il calice, la patena e le ampolline che poggiano su un vassoio, riprendono i colori delle altre suppellettili.

Alla base dei progetti sempre la varietà dei colori su base bianca e nel calice una scritta che richiama il servizio che il Sacerdote svolge: «agnoscite quod agitis, imitamini quod tractatis». Conosci quello che fai e imita quello che dici, in una traduzione molto libera.

Statua «La Nascita»
Formella commemorativa della Dedicazione della Chiesa

"Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.
Diede alla luce il suo figlio primogenito"
(Lc. 2,6-7)

"La NASCITA, cerchio di vita"

Il cerchio delle braccia di Maria, che custodisce la vita che nasce e l'abbraccio di Giuseppe, che accoglie Maria in questa avventura divina, ci portano a riflettere sulla dimensione spirituale come parte integrante della storia dell'uomo.
Una storia fatta di una sola linea, senza inizio e fine, dove Dio è il centro e la circonferenza non è da nessuna parte, parlandoci così, tramite un'immagine plastica, di come un cerchio, le due braccia, quello della vita umana e spirituale, che si dilata e si apre, riportano, il Signore della storia, ad essere l'ospite principale che deve abitare la nostra esistenza.
Il blu cobalto del velo e la decorazione dell'abito di Maria e il sottile bastone con ricciolo in argento, sullo sfondo della ceramica bianca, con piccole fughe del cotto, materia originale grezza, ci richiamano alla iconografia tradizionale della Natività di Cristo, dando all'opera, un movimento che la rende viva ed efficace alla nostra comprensione, portandoci dalla simbologia artistica, alla ritualità religiosa del mistero che celebriamo nel Natale.

Formella con il Credo Apostolico e con il Salmo 121

Preghiera per la Patria
Statua Madonna di Loreto

Formelle

Le quattro formelle con scritte e disegni, sui quattro lati della chiesa, creano un punto di richiamo nel bianco generale delle pareti e segnano il cammino storico e spirituale della comunità.

Il ricordo della solenne celebrazione della Dedicazione con la data che rimane per la memora ci porta, girando a sinistra, dopo la preghiera dell'Aeronautica, a fermarci sulla preghiera per la Patria, motivo del servizio che questa porzione di fedeli svolge, per poi incontrare la preghiera del Salmo 121, un salmo che veniva recitato nell'antico Israele mentre si saliva al tempio di Gerusalemme e infine, accanto al Battistero, il Credo Apostolico, riassunto e culmine della nostra Fede.

Statua della Madonna di Loreto

per la «Peregrinatio Mariae» presso le Famiglie dell'Aeronautica in questo anno Giubilare

L'autrice, nella realizzazione di questa statua (cm. 40) ci riporta ancora una volta, al "meraviglioso" e ci introduce nello spirituale, attraverso la ricerca dei materiali e delle forme, creando così, la figura allungata dei volti che caratterizzano l'opera.

In questa, i volti di Maria e Gesù, in un colore nero, come vuole la tradizione, che assume dei riflessi originali, ci riporta ad una interpretazione dell'autrice, che intravede, in questo colore non colore, la varietà del genere umano, dove, invece, il manto che l'avvolge, decorato, con il colore della materia originale, la terra cotta, è un bianco avorio, racchiudendo la tipologia tradizionale e devozionale della Vergine Maria, venerata con il titolo "di Loreto" e in esso la visione del mondo ideale che tutti vorremmo, dove l'avorio sottolinea la perfezione dell'amore nella condivisione, attraverso la vita quotidiana. Avorio uguale a perfezione, terra cotta uguale umanità quotidiana che ricama la vita.

I volti accostati, in un atteggiamento, dolce e materno, fanno, infine, respirare il sapore dell'amore e dell'attenzione che Dio ha verso il suo popolo, tramite Maria, in un atto di dolcezza, dove, il semplice gesto delle teste che si toccano, coperte da una corona di stelle, ci porta con il cuore e la mente ai gesti d'amore che ogni giorno compiamo e vivendoli ci portano ad incamminarci sulla strada verso Dio.

Sull'aquila, con le ali spiegate, simbolo dell'Aeronautica Militare, poggia la Vergine Maria e si erge a salvaguardia e orientamento ad ogni aviatore nella sua passione e nel suo servizio verso ogni uomo.

"Arrivando a ogni nuova città il viaggiatore ritrova un suo passato che non sapeva più d'avere: l 'estraneità di ciò che non sei più o non possiedi più t'aspetta al varco nei luoghi estranei e non posseduti."
(Italo Calvino)

"Il Viaggiatore"

Opera contemporanea, di stile moderno, dove il viaggiatore, raffigurato da un'apparente personaggio, non ben definito, caratterizzato da linee moderne, dal sapore di un passato che ritorna ad incantare, incorniciato tra il sole e la luna, percorre la sua strada, radicato alla sua terra, ma proteso vero luoghi che solo la fantasia può immaginare, raffigurati da una meta purpurea, contrasto dell'animo umano che cerca sempre nuove vie. Samuel Johnson diceva: "Scopo del viaggiare è disciplinare l'immaginazione per mezzo della realtà e, invece di pensare come potrebbero essere le cose, vedere come sono in realtà."

L'autrice realizza questa visione in modo magistrale con una fantasia singolare, offrendoci un'armonia che va al di là della logica e prendendo per mano l'osservatore distratto, gli fa gustare, il sapore di una fantasia che arricchisce il cuore e l'anima.

Piastrelle ricordo del Giubileo sul portale

Formelle ricordo del Giubileo

1920 – 2020, cento anni sono passati dalla proclamazione della Beata Vergine Maria, quale Patrona degli Aviatori di tutto il mondo, da parte della Chiesa cattolica.

Per celebrare questa ricorrenza il Papa, su richiesta dell'Aeronautica Militare e della Santa Casa di Loreto, ha concesso un GIUBILEO, un Anno Santo LAURETANO. Ogni chiesa dell'Aeronautica Militare, pertanto, gli è stata concessa la possibilità di essere luoghi dove lucrare l'indulgenza Plenaria legata all'Anno Santo. Per celebrare questo evento e mettere in evidenza la Porta della Chiesa, segno simbolico della Porta Santa da attraversare per guadagnare l'Indulgenza, sono state realizzate due formelle una con lo stemma creato per l'Occasione dall'Aeronautica e l'altra con al scritta commemorativa.

Quadro: “Dialogo Onirico”

“Dialogo Onirico”

Tecnica Mista su carta 80 x 160

Al centro Beata Vergine Maria di Loreto, Santa Maria “Virgo Fidelis”, B.V.M. Madre della Divina Misericordia, B.V. Maria del Cammino. All’interno della raffigurazione quattro frasi, prese dalla preghiera delle singole Armi o Reparti, che caratterizzano la devozione mariana: *“Fa che la terra tremi sotto il nostro piede veloce” – “Sii fedele sino alla morte” – “Siamo uomini ma saliamo verso di te” – “Il suo materno amore ci sostenga”*

Da Sinistra a destra

San Lorenzo, San Camillo de Lellis, Santa Barbara, San Maurizio, San Cristoforo, San Marco, San Matteo, Arcangelo Michele, Arcangelo Gabriele, San Giovanni da Capestrano, Beato Francesco Faà di Bruno, San Martino da Tours, San Giorgio.

La Sede del Celebrante

La Sede del Celebrante

La sede è il luogo liturgico proprio che esprime il ministero di colui che guida l'assemblea e presiede la celebrazione nella persona di Cristo, Capo e Pastore, e nella persona della Chiesa, suo Corpo (cf. CEI, *Prenotando al Rito dell'Ordinazione*, nn. 1-10). Per questo motivo, anche visibilmente, essa deve mostrare il compito di colui che presiede. La sua collocazione più adatta è quella rivolta al popolo, al fondo del presbiterio (cf. OGMR 310), costituendo così un altro centro d'attenzione per la comunità riunita. Sede del celebrante (dal latino "*sedes*", seggio) è il luogo del presbiterio ove trova posto il sacerdote che presiede l'assemblea eucaristica. Bisogna ricordare che la sede presidenziale non è un elemento secondario, un simbolismo arbitrario o accessorio, un arredo superfluo che si può ridurre a una sedia qualsiasi. A questo luogo l'assemblea converge l'attenzione in quei momenti in cui è previsto che la celebrazione si svolga presso la sede del presidente, perché guardare questo ministro ordinato è guardare Cristo, riconosciuto presente in mezzo ai suoi (cf. CEI, *La progettazione di nuove chiese*, n° 10).

Legno di noce con aggiunte le ceramiche per impreziosirla. Lo stemma dell'Ordinariato Militare con i tre simboli Fede (Croce) Speranza (Ancora) e Carità (Fuoco) e delle ceramiche che richiamano il tema generale della chiesa sui braccioli e sotto lo stemma.

Ambone

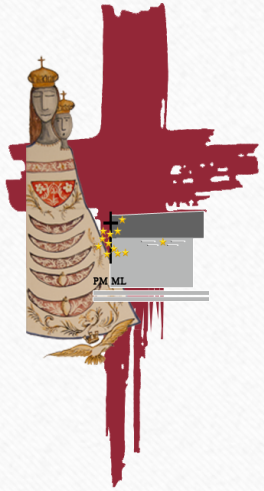
L’ambone (greco "anabainein", salire), "è il luogo proprio dal quale viene proclamata la parola di Dio" (CEI, L’adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica, n° 18). Esso deve essere una nobile, stabile ed elevata tribuna e non un semplice leggio mobile (cf. OGMR 309). Oltre al suo evidente rapporto con l’altare – segno di Cristo, l’ambone ha particolare relazione con il fonte battesimale, luogo dell’accettazione della fede. San Paolo scriveva: "E come potranno credere senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi?" (Rm 10, 14). Inoltre, l’ambone è anche segno del sepolcro vuoto di Cristo, dal quale l’angelo proclama alle donne il grande annuncio della risurrezione la mattina di Pasqua. Dall’ambone vengono proclamate unicamente le letture, il salmo responsoriale, il Vangelo, il preconio pasquale e le intenzioni. Ivi inoltre si possono proferire l’omelia e le intenzioni della preghiera dei fedeli (cf. OGMR 309). Non deve essere assolutamente usato per proporre le monizioni, gli avvisi, la direzione e guida dei canti, i vari interventi. Questo significherebbe mancare di rispetto al luogo della Parola. La dignità dell’ambone esige che ad esso salga solo il ministro della Parola (cf. OGMR 309).

In ferro e legno con una ceramica policroma con il simbolo XP Cristo

Ambone luogo della Parola

Gli Stemmi:

Parrocchia, 15° Stormo, Aeronautica, Ordinariato Militare, Giubileo



Parrocchia dei Militari «Madonna di Loreto»

15° Stormo dell'A.M. – ZL (Villaggio Azzurro)

Piazzale dei Caduti del 5° e 8° Stormo, 130 – 47521 Cesena (FC)